

TRA PAURE E INCERTEZZE, GLI ITALIANI SI AFFIDANO AL TERZO SETTORE.

IL LASCITO SOLIDALE COME GESTO DI FIDUCIA NEL DOMANI

La crisi climatica è la principale preoccupazione degli italiani, ma cresce la fiducia nel Terzo Settore, riconosciuto come il motore del cambiamento sociale e il lascito solidale diventa il simbolo di un impegno che guarda oltre il presente.

Sono alcune delle evidenze emerse da una nuova ricerca del Comitato Testamento Solidale tra la popolazione over 25.

La crisi climatica è per gli italiani la più grande preoccupazione per il futuro: ne hanno timore quasi 6 su 10 (57%, contro il 44% del 2022). Anche la visione della società italiana del domani è a tinte fosche: il 51% prevede un peggioramento, mentre solo 2 su 10 dimostrano ottimismo. Ma c'è chi si sta impegnando per creare una società migliore: al primo posto c'è il Non Profit (48%), una visione in coerenza con il dato che vede quasi 7 italiani su 10 (67%) protagonisti attivi di una donazione nel corso della vita. Sono alcuni dei dati emersi da una nuova ricerca promossa dal **Comitato Testamento Solidale** sotto la direzione dell'Istituto **Walden Lab**. Lo studio è stato condotto a luglio 2025 su un campione di **1000 italiani dai 25 anni in su**.

TANTI TIMORI, TANTA FIDUCIA NEL TERZO SETTORE

Chi non si ritrova a pensare al futuro? 9 italiani su 10 dichiarano di farlo molto o abbastanza spesso, ma non è un pensiero rassicurante. A livello personale, la paura più diffusa riguarda la possibilità di contrarre gravi malattie (66%) ma, allargando lo sguardo sul mondo, anche la salute del nostro pianeta è un motivo di forte inquietudine: nelle prime 5 posizioni, tra le cause di preoccupazione troviamo i cambiamenti climatici e l'inquinamento (57%), nuove guerre (44%), la crescita della povertà (42%), possibili nuove pandemie (38%) ed eventi naturali catastrofici (22%). In questo scenario globale, si teme che tra 10 anni in Italia diminuiranno l'egualianza economica (63%), la partecipazione democratica e il benessere mentale (entrambi al 59%), ma si prevede anche più attenzione all'ambiente (50%). In questo quadro, **la metà degli italiani (48%) riconosce alle realtà del Terzo Settore l'impegno più grande, oggi, per migliorare le cose**. 8 su 10 ritengono il Non Profit importante dal punto di vista sociale (81%), per il contributo che dà alla realizzazione di una società migliore, culturale (80%), per i valori che rappresenta e promuove, ed economico (77%), per il valore dei servizi che produce.

GLI ITALIANI SI CONFERMANO POPOLO DI DONATORI

Un rapporto di fiducia che si traduce in **donazioni** in favore di cause umanitarie, sociali, ambientali: **quasi 7 su 10 (67%)** dichiara di averlo fatto almeno una volta nella vita e il 35% racconta di aver donato a una Non Profit proprio quest'anno. Anche nel 2025 resta in cima alla lista delle cause prescelte la ricerca medico-scientifica (45%) ma si nota la crescita dell'aiuto alle povertà in Italia (dal 18% del 2024 al 23% del 2025) e negli altri paesi (dal 16% del 2024 al 22% del 2025) e l'aiuto alle persone con disabilità (dal 13% del 2024 al 18% del 2025). Importante il senso di protezione per l'ambiente e per le altre specie animali, che insieme raccolgono il 26% dei consensi, e le donazioni per le emergenze umanitarie (24%).

IL LASCITO SOLIDALE COME RISPOSTA ALLA PAURA DEL FUTURO

Ma se il futuro è incerto, sempre più italiani decidono di fare la propria parte per incidere positivamente anche quando non ci saranno più: una ricerca del Comitato, realizzata insieme a Walden Lab e Vita e presentata lo scorso settembre, mostra che, tra il 2020 e il 2024, complessivamente, è **cresciuta di 16 punti - la percentuale delle Organizzazioni Non Profit che hanno ricevuto almeno un lascito: dal 61% al 77%**; contestualmente, cresce anche il **peso percentuale dei lasciti sul totale delle raccolte fondi** che quasi raddoppia passando **dall'8% del 2020 al 14% del 2024**. E guardando al futuro, la previsione risulta ancor più positiva: **il 77%**

prevede un aumento (certo o probabile) dei lasciti, solo il 3% una diminuzione.

Di fatto, la percentuale degli Italiani **over 50 che hanno già previsto un lascito** nel proprio testamento è stabile da 7 anni. Parliamo di **più di mezzo milione di individui**. Parallelamente, gli Italiani over 50 che si dichiarano **propensi a prendere in considerazione un lascito solidale** sono quest'anno il 19%, **poco meno di 5 milioni**, con un calo di 3 punti percentuali rispetto al 2024. Questa battuta d'arresto appare strettamente collegata alla percezione di instabilità generale e alle crescenti preoccupazioni per il futuro economico delle proprie famiglie.

*"In un momento in cui il futuro appare incerto e le preoccupazioni crescono, gli italiani continuano a dimostrare un profondo senso di responsabilità collettiva – commenta **Rossano Bartoli, Portavoce del Comitato Testamento Solidale e Presidente della Lega del Filo d'oro** - La fiducia riposta nel Terzo Settore e la propensione alla donazione sono segnali importanti: ci ricordano che, anche di fronte alla paura, prevale la volontà di costruire una società più giusta, solidale e sostenibile. In questo contesto, il lascito solidale rappresenta una forma di generosità particolarmente preziosa, perché consente a ciascuno di lasciare un segno concreto di speranza e di impegno verso le generazioni future. Come Comitato Testamento Solidale, continueremo nel nostro impegno per sensibilizzare e informare gli italiani su uno strumento di solidarietà alla portata di tutti, che può contribuire in maniera davvero concreta a realizzare il futuro che vogliamo e a scongiurare quello che invece temiamo".*

Il Comitato Testamento Solidale, nato nel 2013 per opera di 6 Organizzazioni promotrici, è impegnato da oltre un decennio nel coinvolgimento del mondo del Non Profit in importanti attività di studio del settore, di informazione e di sensibilizzazione. Attualmente il Comitato conta **26 organizzazioni aderenti**: AIL, AISIM, Fondazione Don Carlo Gnocchi, Fondazione Lega del Filo d'Oro, Save the Children, Airalzh - Associazione Italiana Ricerca Alzheimer, Aiuto alla Chiesa che Soffre, Amref, Associazione Luca Coscioni, Centro Benedetta d'Intino, Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS, Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro ETS, Fondazione L'Albero della Vita ETS, Fondazione Mission Bambini ETS, Fondazione Operation Smile Italia ETS, Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, Fondazione Progetto Arca, Fondazione Telethon ETS, Fondazione Umberto Veronesi, Greenpeace, Istituto Pasteur Italia, San Patrignano, Smile House Fondazione ETS, Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS, VIDAS, WWF.

Accedendo al sito www.testamentosolidale.org è possibile avere un'esaustiva panoramica sui progetti e le iniziative realizzate dalle associazioni non profit che aderiscono al Comitato Testamento Solidale e scaricare la **Guida ai lasciti solidali** che offre informazioni ampie e dettagliate sull'argomento.

Ufficio stampa Comitato Testamento Solidale c/o Istituto Nazionale per la Comunicazione

Caterina Volodin, 345 6377253- E-mail c.volodin@inc-comunicazione.it

Barbara Cimino, 335 5445420 - E-mail b.cimino@inc-comunicazione.it

Valeria Sabato, 373 5515109 – E-mail v.sabato@inc-comunicazione.it